

PARTE DA MILANO IL PROGETTO ECOPOLIS LOMBARDIA VERDE

Rita Ferri

Con il patrocinio del Comune di Milano, Arval intende contribuire al rinnovamento dei veicoli commerciali inquinanti in Lombardia

Per limitare l'inquinamento e muoversi liberamente in centro, Arval propone l'alternativa del noleggio a lungo termine, che facilita la sostituzione del vecchio veicolo commerciale grazie a un semplice e conveniente canone mensile, molto più accessibile rispetto all'acquisto. Sono 68mila i mezzi immatricolati prima del 1993, non catalizzati e ad alto impatto ambientale che inquinano, in termini di polveri sottili (PM10), otto volte più di Euro4 e dei mezzi GPL. Arval rivolge la propria campagna ad artigiani e piccole imprese lombarde, in difficoltà a circolare nelle zone a blocco totale del traffico. Un esempio? Con poco più di 350 euro al mese è possibile disporre di un Fiat Ducato da 15 quintali, assicurazione kasko, bolli e manutenzione, tutto compreso nel canone.

Presso il punto noleggio di San

Giuliano Milanese si è celebrato l'11 di aprile, l'avvio ufficiale di Lombardia Verde alla presenza di Giorgio Goggi, Assessore al Traffico e alla Mobilità del Comune di Milano, patrocinatore dell'iniziativa. «Da marzo - ha introdotto Paolo Ghinolfi, Amministratore delegato di Arval - con l'inizio delle attività nei due punti di noleggio di San Giuliano Milanese e Pero, Lombardia Verde si è rivelata una grande soddisfazione. Siamo stati contattati da centinaia di proprietari di furgoni per la sostituzione di circa 300 veicoli inquinanti. Sensibilizzare sulle tematiche ambientali: Arval lo fa partendo da Milano e dalla Lombardia, con l'intenzione di estendere il suo cammino alle principali città italiane».

L'iniziativa di Arval è molto apprezzata - gli ha fatto eco l'assessore Goggi - e speriamo che



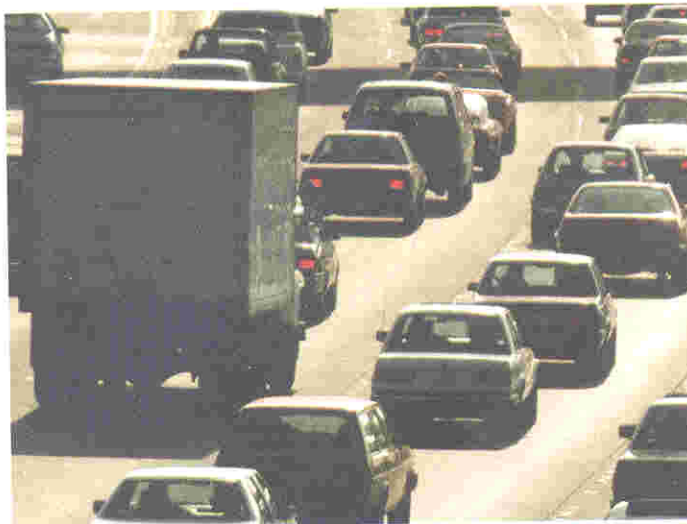
La squadra Arval per Lombardia Verde

il risultato premi l'impegno. A Milano, infatti, almeno il 70 per cento dell'inquinamento è prodotto dai veicoli commerciali, quindi diventa importante sensibilizzare i liberi professionisti, gli artigiani e le piccolissime imprese per risolvere il proble-

ma. Il noleggio è una delle strade da percorrere per la mobilità sostenibile: ecco perché abbiamo patrocinato Arval anche se, lo sappiamo, i cambiamenti, soprattutto culturali e di atteggiamento verso l'ambiente, faticano a sedimentarsi».



Un furgone allestito in consegna a noleggio



Traffico e inquinamento, il noleggio può dare una mano a risolvere il problema

Goggi: dal noleggio vantaggi per tutti

Abbiamo affrontato spesso le tematiche della ecosostenibilità e della mobilità convinti che il noleggio possa contribuire a risolvere molti dei problemi che affliggono le grandi città. Non potevamo quindi lasciarci sfuggire l'occasione di avvicinare l'assessore milanese al Traffico e alla Mobilità per capire meglio qual è la sensibilità di un ente pubblico in proposito, anche se il patrocinio all'iniziativa Arval è già di per sé una dichiarazione di intenti.

Assessore Goggi, le esigenze di una mobilità più sostenibile e di un'aria più respirabile si intrecciano con soluzioni come questa in cui il noleggio gioca un ruolo decisivo, assicurando miglioramenti concreti.

Cosa ne pensa?

Sono d'accordo su questo progetto, che però deve fare i conti con la vecchia cultura, dura a morire, della proprietà del veicolo e della volontà a tutti i costi di percorrere liberamente il centro delle città. Iniziative di mercato come Lombardia Verde, cui noi aderiamo, devono essere accompagnate da una condivisione più ampia, che però non sempre trova risponda concreta. Paradossalmente noi amministratori siamo pronti a scelte anche impopolari mentre le associazioni di categoria tendono a defilarsi.

Esperienze all'estero indicano che tutto parte da un progetto complessivo di mobilità che coinvolge

l'intera filiera: dalle infrastrutture al potenziamento dei mezzi pubblici. Qui a Milano però si parla solo di tassa di ingresso al centro e targhe alterne...

A Milano abbiamo fatto una politica decisa di disincentivazione del traffico privato attraverso la regolamentazione della sosta in superficie e il

pagamento del parcheggio per gli esterni non solo entro i Navigli, il cuore della città, ma anche nelle aree della Fiera attorno a San Siro e su gran parte della zona compresa tra i Bastioni e la circonvallazione filoviaria. L'entrata delle auto nel centro storico allargato è calata del 13 per cento mentre l'ingresso degli autoveicoli ai confini della città dal 1996 è diminuito del 16 per cento. Con uno sforzo ulteriore si può pensare a norme ancora più restrittive per l'ingresso dei veicoli obsoleti e inquinanti, ma anche in questo caso la convergenza deve essere ampia. Londra ha fatto strada, introducendo con positivi risultati il road pricing nel centro dopo aver potenziato il trasporto pubblico. E ora a Milano forze di maggioranza e opposizione che 4 anni fa non avevano condiviso la nostra proposta per un pedaggio d'ingresso sui Bastioni stanno rivedendo la loro posizione. Sono cadute le pregiudiziali: in futuro, anche se non subito il road pricing potrebbe entrare in vigore anche nella nostra città. Quanto alle targhe alterne, è nota la nostra posizione: non sono una misura strutturale, incidono relativamente poco sul calo del traffico.

Con il superamento delle normative che lo impediscono, lei sarebbe favorevole al noleggio dei mezzi pubblici da parte delle amministrazioni?

Con la liberalizzazione del sistema dei trasporti è naturale che le società private ricorrono al noleggio dei mezzi,

un'iniziativa che oltretutto garantisce, come nel caso di Lombardia Verde, la circolazione di un parco veicoli meno inquinante e obsoleto. Le amministrazioni pubbliche e i cittadini non possono che trarre vantaggi dal ricorso al noleggio.



Giorgio Goggi con Paolo Ghinolfi all'inaugurazione di Lombardia Verde